



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

[Evento]

FARm - FAMI 2014-2020 – OS 2 – ON 2 – lett. i-ter – 2019-2021 – Prog. n. 2968 CUP: B38D19004710007

FORMAZIONE OPERATORI/RICI MERCATO DEL LAVORO LOMBARDIA

Il contratto di rete per l'inserimento e la continuità lavorativo in agricoltura

Stefania Battistelli
Università degli Studi di Verona
25 novembre 2021



FARm - Filiera dell'Agricoltura Responsabile

ARGOMENTI DA AFFRONTARE

- POSIZIONE DEL PROBLEMA
- **CONTRATTO DI RETE (AGRICOLO)**
- SOGGETTI
- OGGETTO DEL CONTRATTO
- ELEMENTI ESSENZIALI
- TIPOLOGIE DI RETI DI IMPRESA
- BENEFICI E OSTACOLI APPLICATIVI
- DATI ITALIA E LOMBARDIA
- CASISTICHE PARTICOLARI: **DISTACCO**
- POTERI E RESPONSABILITA'
- VANTAGGI E LIMITI
- **CODATORIALITA'**
- POTERI E RESPONSABILITA'
- VANTAGGI E LIMITI
- **ASSUNZIONI CONGIUNTE**
- POTERI E RESPONSABILITA'
- VANTAGGI E LIMITI



CONTRATTO DI RETE (AGRICOLO)

CONTRATTO DI RETE

E' un accordo con il quale più imprenditori si impegnano a collaborare al fine di accrescere, sia individualmente che collettivamente, la reciproca capacità innovativa e la competitività sul mercato

(Art. 3, co. 4 ter, d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito con l. 9 aprile 2009, n. 33)

RETE DEL LAVORO AGRICOLO

Il contratto di rete in agricoltura consente alle imprese agricole di mettere in comune fattori produttivi (terreni, macchinari, strutture produttive) per accrescere e migliorare la produzione agricola e dunque favorire una maggiore competitività per le aziende, con riflessi positivi anche di natura fiscale.

AmMESSO per tutte le tipologie di imprese agricole piccole e medie ex art. 2135 c.c., con meno di 250 dipendenti, fatturato annuo non superiore a 50 milioni

(L'art. 36, co. 5, del D.L. 179/2012)

SOGGETTI

Partecipazione di più soggetti esercenti attività di impresa

Non ci sono limiti di dimensione, forma giuridica, tipologia di attività svolta o settore economico

Ammesse le imprese legate da rapporti partecipativi o collegate tra loro

Sono esclusi professionisti, enti pubblici, università e centri per l'impiego

OGGETTO DEL CONTRATTO

Scopo - fine

- Accrescere individualmente e collettivamente la capacità innovativa e la competitività sul mercato delle imprese aderenti



Scopo-mezzo

- A tal fine ci si obbliga a:
 - collaborazioni in forme e in ambiti predeterminati attinenti all'esercizio delle proprie imprese
 - scambio di informazioni o prestazioni di natura industriale, commerciale, tecnica o tecnologica
 - esercizio comune di una o più attività rientranti nell'oggetto della propria impresa

ELEMENTI ESSENZIALI

Nome, ditta, ragione o
denominazione sociale di
ogni partecipante

Programma di rete che
stabilisce «chi fa cosa e
come» per scopo comune e
definisce diritti e doveri dei
partecipanti

Contenuti obbligatori

Obiettivi specifici di
innovazione e di
innalzamento della capacità
competitiva e modalità per
raggiungerli

Durata del contratto,
modalità di adesione, regole
per assunzione delle
decisioni dei partecipanti

ELEMENTI ESSENZIALI

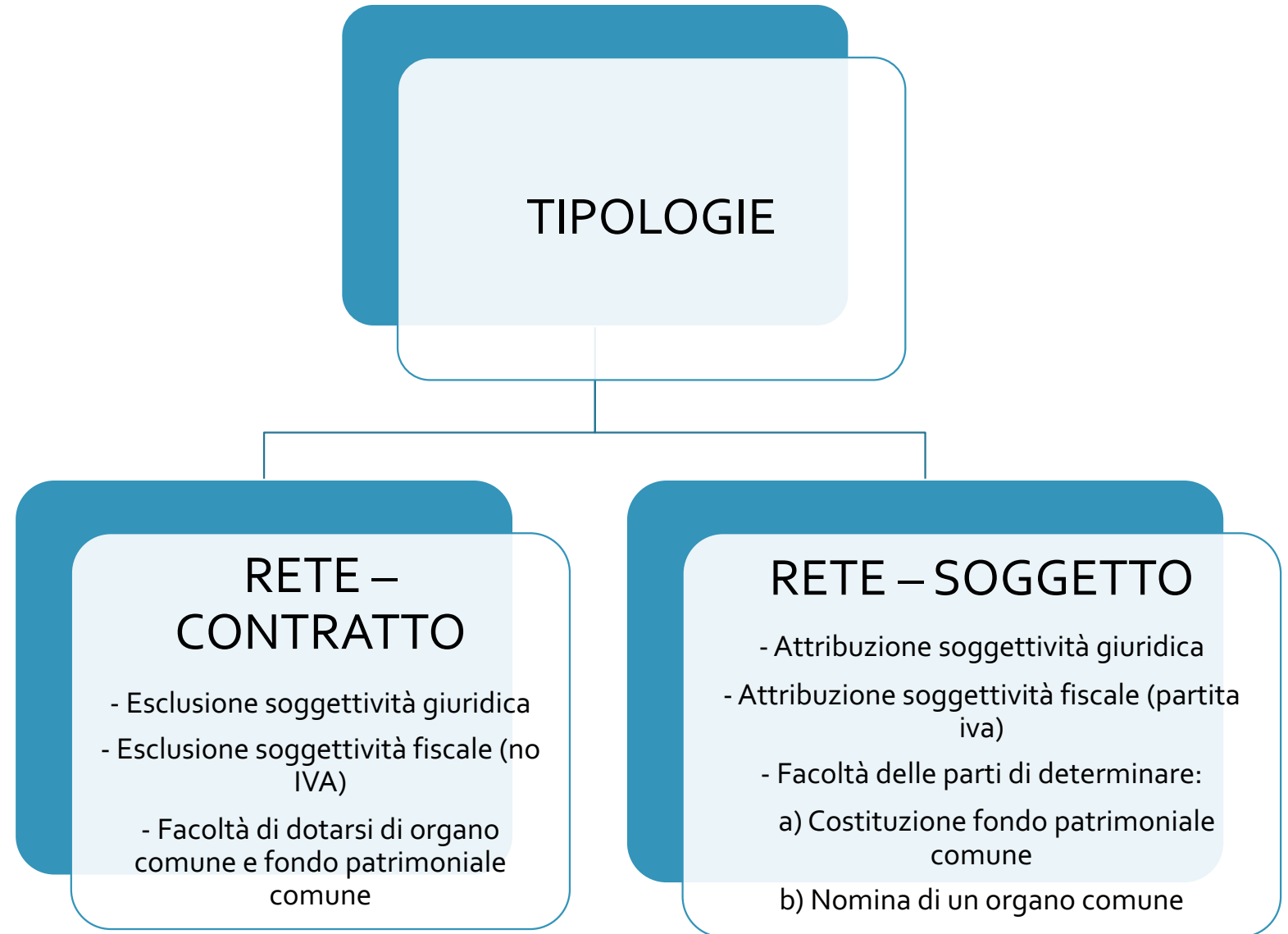
Fondo patrimoniale
comune

Nomina di un organo
comune

Contenuti
facoltativi

Previsione di cause
facoltative di recesso
anticipato dal
contratto

TIPOLOGIE DI RETI DI IMPRESA



BENEFICI

Benefici per le imprese

- Sotto il profilo commerciale, lo scambio di prodotti, mezzi e informazione consente di ottenere un recupero di efficienza produttiva
- Maggior potere contrattuale verso l'esterno
- Realizzazione di investimenti con ripartizione dei costi
- Sotto il profilo organizzativo, disponibilità di manodopera "just in time", formata e specializzata
- Contenimento dei costi economici condividendo la spesa di personale
- Sotto il profilo del coordinamento, raggiungimento migliori condizioni nei rapporti esterni e di un risultato finale unitario

Benefici per i lavoratori

- Accrescimento del bagaglio professionale per i dipendenti coinvolti
- Nella relazione tra stagionalità e inserimento lavorativo, garanzia di una maggiore continuità lavorativa

CRITICITA' E RISCHI PER LE IMPRESE

Criticità

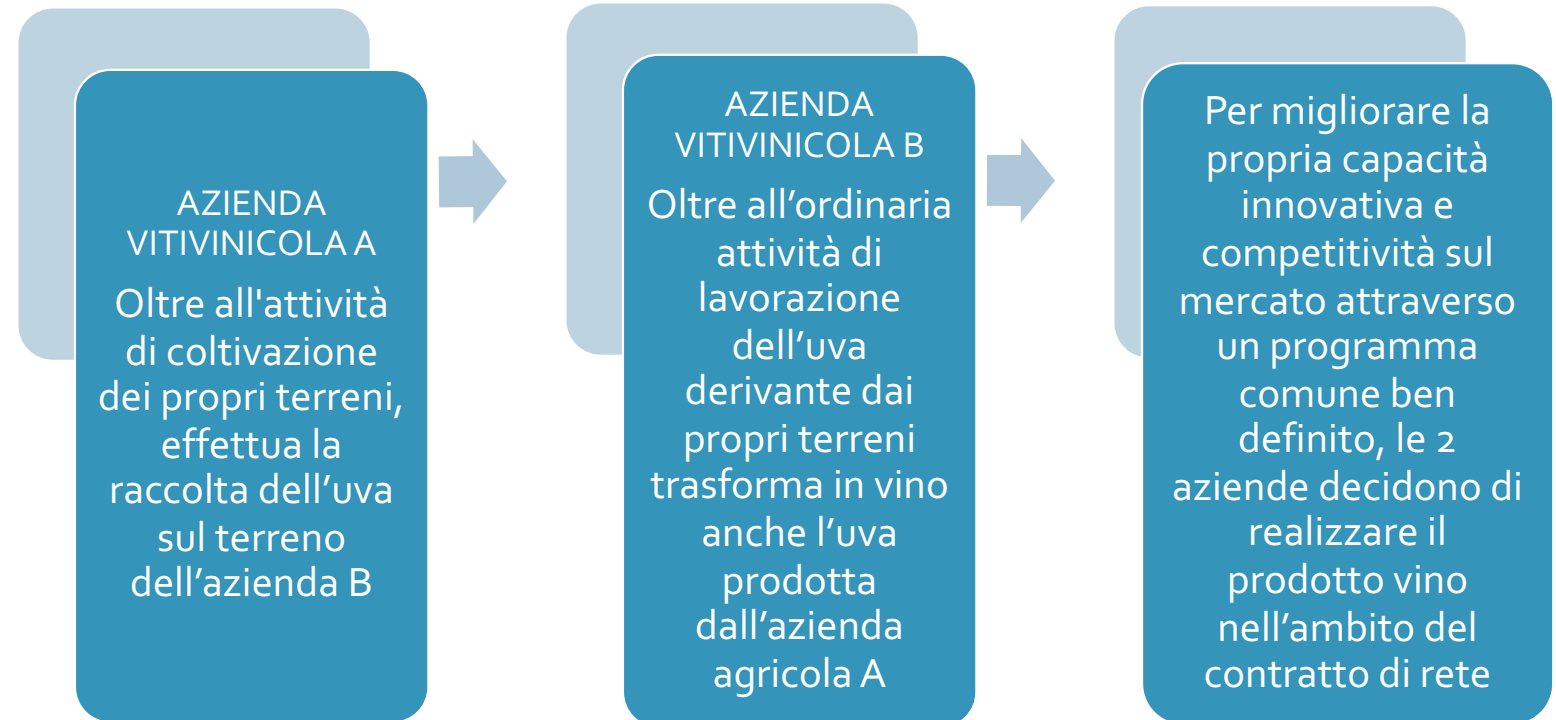
- Diffidenza dell'imprenditore a valutare la possibilità di mettersi insieme
- Basso livello di fiducia tra le parti
- Difficoltà di allineare gli interessi ossia di definire con chiarezza l'opportunità da cogliere in modo da mettere a fattore comune i diversi interessi delle imprese.

Rischi per le imprese

Possibile forma di esternalizzazione lesiva dei diritti dei lavoratori (possibilità utilizzo manodopera alla stregua del lavoro interinale)

Eventuali inadempimenti retributivi o contributivi che emergono nel corso degli accertamenti sulle esternalizzazioni nell'ambito dei contratti di rete determinano l'applicazione in via estensiva del principio generale di responsabilità solidale di cui all'art. 29, d.lgs. 276/2003

ESEMPIO DI RETE IN AGRICOLTURA



QUACHE DATO...

Nel 2019 in Italia (Centro Studi di Confagricoltura su dati desunti dalle Camere di Commercio)

- Contratti di rete finalizzati allo sviluppo delle attività agricole che hanno come capofila un'impresa agricola sono stati 758
- Nel complesso, le imprese agricole coinvolte in contratti di rete sono stati 6.648

Nel 2021 in Lombardia (Unioncamere Lombardia su dati Infocamere)

- Contratti di rete 1.311 (regione coinvolta nel maggior numero di contratti)
- Imprese coinvolte 3.921
- In agricoltura le imprese coinvolte costituiscono 8,2% (dopo servizi, industria, costruzioni e commercio)

DISTACCO

Distacco

Quando il datore di lavoro, per soddisfare un proprio interesse, pone temporaneamente uno o più lavoratori a disposizione di altro soggetto per l'esecuzione di una determinata attività lavorativa

(art. 30, d.lgs. 276/2003)

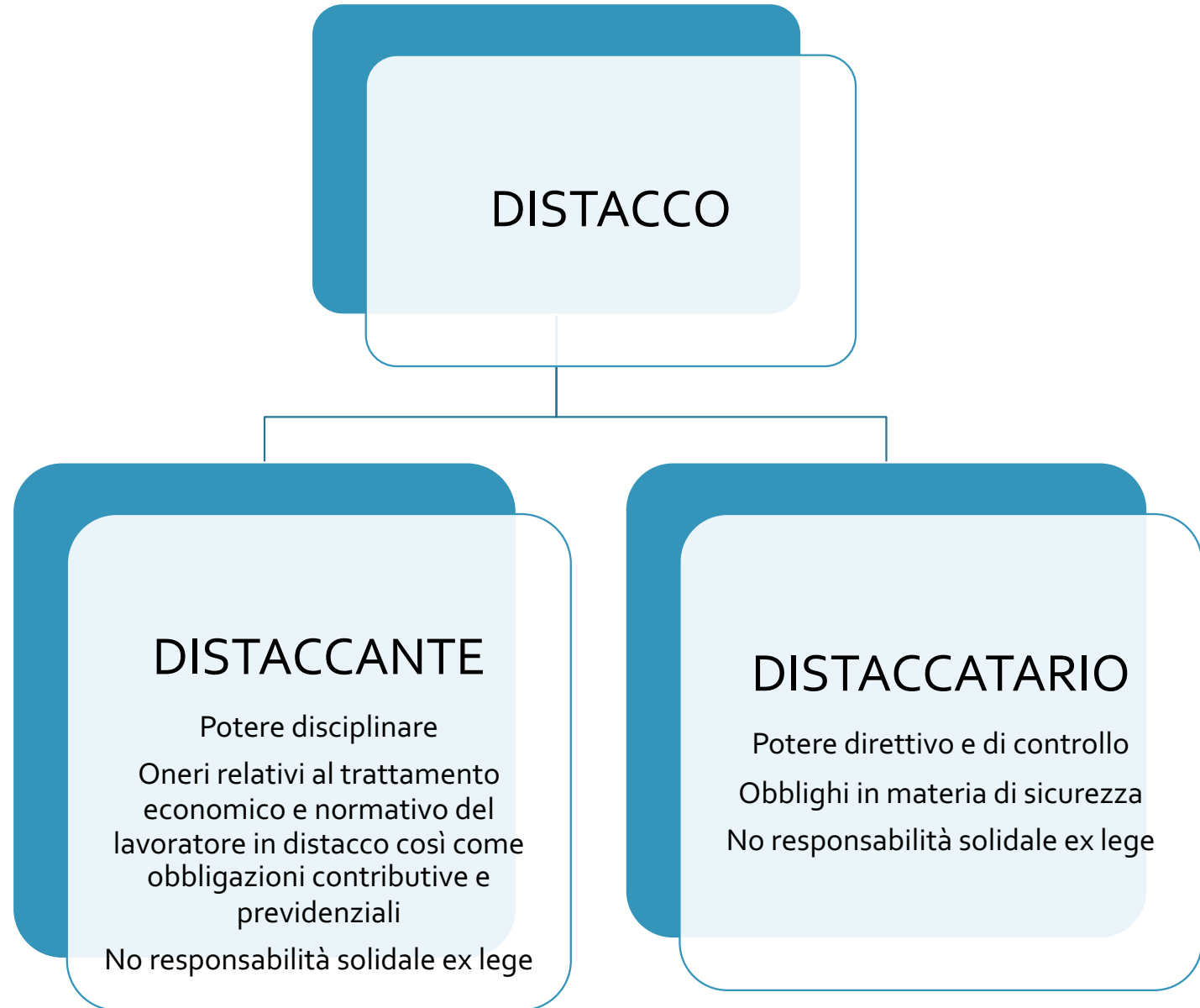


Distacco nei contratti di rete

Se il distacco avviene tra aziende che hanno sottoscritto un contratto di rete di impresa, l'interesse della parte distaccante sorge automaticamente in forza dell'operare della rete, fatte salve le norme in materia di mobilità dei lavoratori previste dall'art. 2103 c.c. (art. 30, co, 4.ter, d.lgs. 276/2003)

L'interesse coincide con gli obiettivi del programma di rete

POTERI E RESPONSABILITÀ



VANTAGGI E LIMITI DEL DISTACCO

Vantaggi

- Automaticità dell'interesse nel distacco incentiva la mobilità all'interno della rete, anche in termini di una maggiore stabilità del rapporto e della formazione del personale
- Al fine di evitare riduzioni di personale, vi è la possibilità per gli accordi sindacali di regolare il comando o il distacco di uno o più lavoratori dall'impresa ad altra per una durata temporanea

Limiti

- Assenza di garanzie fondamentali *ex lege* per la tutela del rapporto di lavoro quali la responsabilità solidale tra distaccante e distaccatario e il principio di parità di trattamento del personale distaccato rispetto a quello dipendente del distaccatario

ESEMPIO DI DISTACCO

Una Cantina Sociale si mette in rete con una srl agricola che ha la conduzione di vigneti e di una cantina di vinificazione. La srl agricola ha proprio personale ma nel periodo di vendemmia ha bisogno di personale aggiuntivo. La cantina sociale può intervenire in suo aiuto ricorrendo al distacco per mandare proprio personale a lavorare a giorni alterni in cantina per la vinificazione

CODATORIALITA'

Codatorialità

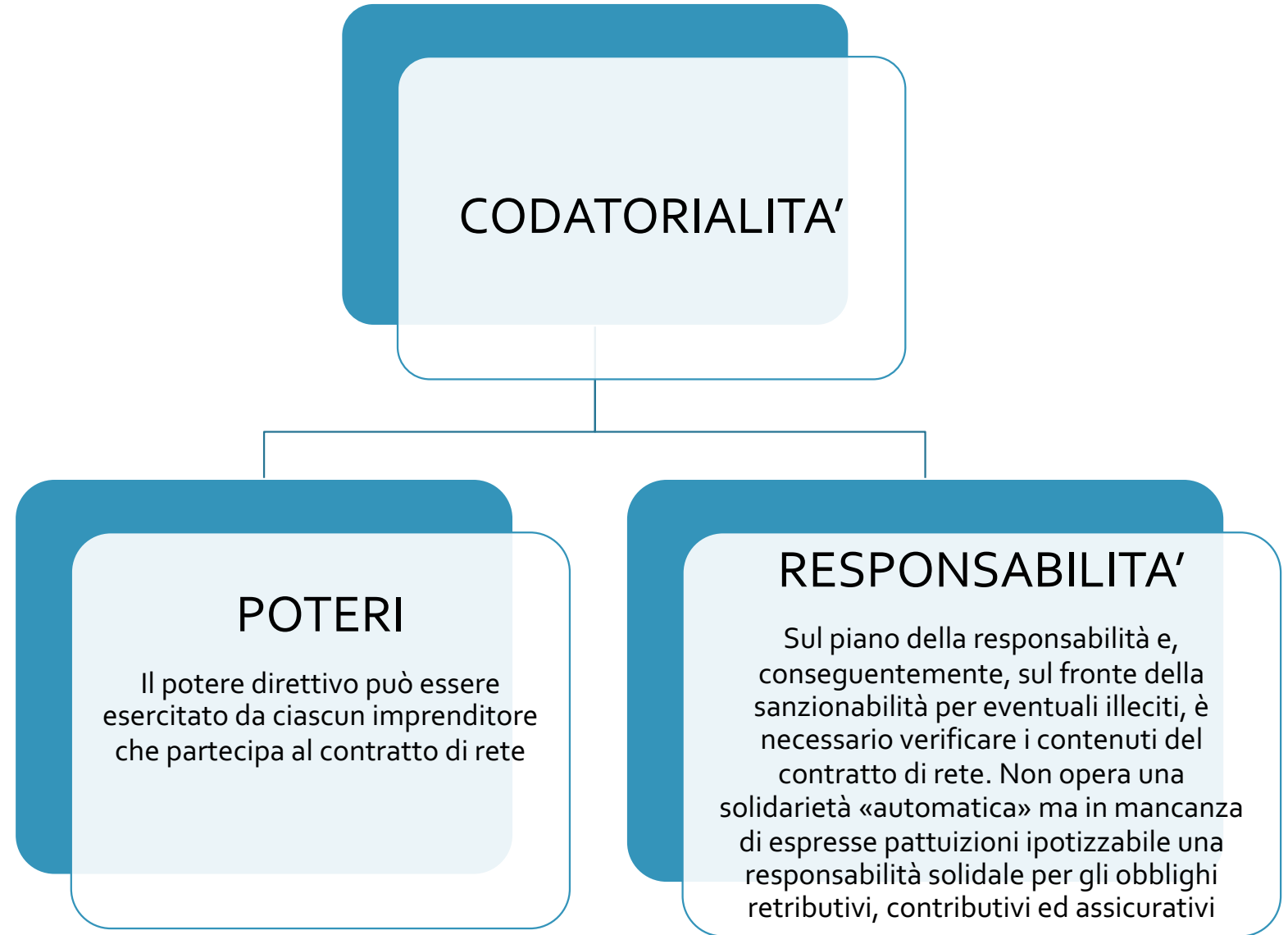
Con il nuovo co. 4-ter, art. 30, d.lgs. 276/2003, il legislatore ha introdotto la codatorialità come strumento ordinario di gestione delle risorse umane all'interno delle reti di impresa



Codatorialità nei contratti di rete

Attraverso il collegamento fra un contratto commerciale (il contratto di rete) e un contratto di lavoro (quello che vincola i dipendenti delle singole imprese retiste al rispettivo datore di lavoro) la c. consente di impiegare in regime di codatorialità il personale dipendente secondo le regole di ingaggio stabilite nel contratto di rete

POTERI E RESPONSABILITA'



VANTAGGI E LIMITI DELLA CODATORIALITA'

Vantaggi

- Condivisione delle capacità e delle abilità di determinati lavoratori già in forza presso un'impresa
- Potenziamento dell'inserimento lavorativo e di forme di collaborazione soprattutto di tipo orizzontale

Limiti

- Non è chiaro se la codatorialità implica la contitolarità dei rapporti di lavoro tra le imprese in rete o se, diversamente, configura solo una modalità di organizzazione del lavoro in cui ogni lavoratore conserva il proprio rapporto «bilaterale» con il datore «originario»

ESEMPIO DI CODATORIALITA' IN AGRICOLTURA

All'interno del contratto di rete si procede alla codatorialità di un'unica figura già in forza all'interno della rete che gode del patentino per l'uso di fitofarmaci necessaria per più imprese aderenti alla rete

ASSUNZIONI CONGIUNTE

Assunzioni congiunte

Assunzione congiunta di lavoratori per lo svolgimento di prestazioni presso le relative aziende agricole nei seguenti casi:

- le imprese agricole, ivi comprese quelle costituite in forma cooperativa, appartenenti allo stesso gruppo di impresa individuato ai sensi dell'art. 2359 c.c.
- riconducibili allo stesso proprietario o a soggetti legati tra loro da un vincolo di parentela o di affinità entro il terzo grado

(d.l. 76/2013 ha aggiunto all'art. 31, d.lgs. 276/2003, co. 3bis - 3quinquies)



Assunzione congiunta nei contratti di rete

- imprese legate da un contratto di rete, quando almeno il 40% delle stesse siano qualificabili come imprese agricole ai sensi dell'art. 2135 c.c. Con l'assunzione congiunta, due o più imprese instaurano congiuntamente un rapporto di lavoro con lo stesso dipendente al fine di utilizzarlo promiscuamente. Genetica contitolarità del rapporto

POTERI E RESPONSABILITA'



VANTAGGI E LIMITI ASSUNZIONI CONGIUNTE

Vantaggi

- Utilizzo prestazione di lavoro per esigenze temporanee e contingenti ai tempi dei cicli produttivi
- Garanzia di «continuità, qualità della prestazione lavorativa e legalità dei rapporti di lavoro»
- Previsione ex lege di una responsabilità solidale di tutte le obbligazioni contrattuali, previdenziali e di legge che scaturiscono dall'assunzione

Limiti

- Ancora irrisolte le questioni legate alle modalità di esercizio dei poteri datoriali congiunti, perché nulla dice a riguardo la normativa anche se si tende ad ammettere la perfetta parità nella titolarità dei poteri tipici del datore di lavoro

ESEMPIO DI ASSUNZIONE CONGIUNTA IN AGRICOLTURA

In un contratto di rete "misto" costituito da 10 imprese, è sufficiente che 4 siano agricole per procedere alla co-assunzione

Il lavoratore può essere chiamato a svolgere attività più ampie ed anche completamente diverse le une dalle altre come, ad esempio, nel caso di una "rete" dove oltre alle imprese agricole vi siano imprese meccaniche



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

FARm - FAMI 2014-2020 – OS 2 – ON 2 – lett. i-ter – 2019-2021 – Prog. n. 2968 CUP: B38D19004710007

GRAZIE!

Stefania Battistelli

Università degli Studi di Verona

25 novembre 2021



FARm - Filiera dell'Agricoltura Responsabile